

## **SPERIMENTAZIONE VOLTA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ALLOGGI ALER PER FAVORIRE L'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: CRITERI E MODALITÀ ATTUATIVE**

### **Premessa**

Il presente documento illustra le modalità attuative, i criteri per l'individuazione dei soggetti destinatari e quelli di riparto delle risorse destinate con D.G.R. n. 550/2023 *“Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022”* alla sperimentazione volta all'individuazione di alloggi ALER messi a disposizione delle donne vittime di violenza per favorire l'autonomia abitativa.

Nel dettaglio la sperimentazione prevede la fruizione di alloggi individuati dalle ALER ed inseriti in programmi di valorizzazione alternativa alla vendita ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 16/16.

Il canone applicato dalle ALER dovrà essere in linea con i valori applicati a livello territoriale per il “canone concordato” ex legge 431/98.

Gli alloggi potranno essere fruiti da donne vittime di violenza non necessariamente collocate presso una casa rifugio ma che siano **attualmente in carico ad un Centro Antiviolenza** o che lo siano state negli ultimi 6 mesi e che necessitino di un **sostegno nella fase finale di fuoriuscita dal percorso di violenza al fine di acquisire la piena autonomia abitativa**.

### **Dotazione finanziaria**

Con D.G.R. n. 550/2023 sono state destinate risorse complessive pari ad € 1.500.000,00, di cui € 835.000,00 a valere sul d.p.c.m. 2022 e € 665.000,00 a valere sul bilancio regionale esercizio 2024.

Della dotazione totale una quota pari a €100.000,00 sarà destinata direttamente a soggetti gestori di CAV/CR che dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa a copertura dei costi relativi.

### **Beneficiari**

I soggetti beneficiari del contributo sono le Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ALER).

Il contributo ripartito tra le stesse verrà utilizzato come anticipazione del canone di affitto (o canone a scomputo ove gli immobili necessitino di interventi di ristrutturazione) e non verrà pertanto nulla richiesto ai soggetti gestori dei CAV/CR e alle donne fino a concorrenza del contributo assegnato per singolo immobile.

Gli alloggi individuati dovranno essere messi a disposizione dei soggetti gestori di CAV/CR per un **minimo di 5 anni**. Al termine del periodo di copertura economica gli alloggi potranno rimanere nella disponibilità dei soggetti gestori di CAV/CR individuati dietro al pagamento di un canone di locazione che rimanga in linea con i valori applicati a livello territoriale per il "canone concordato" ex legge 431/98 e comunque per tutta la durata del periodo di valorizzazione.

## **Destinatari**

I destinatari della progettualità sono i soggetti gestori di Centri Antiviolenza e/o di Case Rifugio aderenti alle 27 reti interistituzionali antiviolenza del territorio lombardo e individuati a seguito di apposita manifestazione di interesse.

Gli enti saranno invitati a manifestare l'interesse a partecipare alla progettualità candidando le situazioni che si intendono inserire nella sperimentazione.

Le candidature verranno valutate da una commissione interdirezionale tenendo conto anzitutto della necessità di dare copertura all'intero territorio lombardo nonché dei seguenti criteri di priorità:

1. Valutazione del rischio e fase del percorso di fuoriuscita dalla violenza;
2. Età della donna e presenza/assenza di una rete familiare di supporto;
3. Presenza di disabilità (anche temporanea) della donna e/o dei suoi figli;
4. Presenza di figli e numero;
5. Posizione lavorativa della donna

I soggetti gestori individuati dovranno, anzitutto, interfacciarsi con le ALER del territorio cui appartengono al fine di individuare gli alloggi da destinare alle donne vittime di violenza.

Gli alloggi dovranno essere conseguentemente comunicati alle Direzioni Generali competenti al fine del loro inserimento in un "programma di valorizzazione alternativo alla vendita" di cui all'articolo 31 l.r. 16/16 approvato con successiva delibera di Giunta.

Una volta individuati gli alloggi i soggetti gestori dovranno sottoscrivere una convenzione con le ALER del territorio finalizzata a regolare la durata nonché le modalità di affidamento e gestione degli immobili.

## **Riparto delle risorse**

Il riparto delle risorse avverrà a seguito degli esiti della manifestazione di interesse effettuata e sulla base del conseguente fabbisogno territoriale rilevato.

Il contributo verrà erogato in un'unica tranche alle ALER a seguito della sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti gestori di CAV/CR individuati e verrà rendicontato annualmente lo stato di avanzamento.

Nel caso in cui sul territorio di una o più ALER non venga rilevato alcun fabbisogno le risorse saranno ripartite proporzionalmente tra le restanti ALER.

Per ogni singolo immobile si stabilisce che il contributo massimo riconoscibile tenuto conto dei valori medi applicati a livello territoriale per il “canone concordato” ex legge 431/98 e dei costi medi di ristrutturazione potrà essere pari ad un massimo di € 30.000,00.

## **Tempistiche e monitoraggio**

Regione Lombardia avvierà la procedura di manifestazione di interesse dopo l'approvazione del presente provvedimento al fine di individuare i soggetti gestori dei CAV/CR partecipanti alla progettualità e il fabbisogno territoriale per poter avviare gli interventi entro l'inizio del 2024.

Il monitoraggio sull'andamento della attività verrà svolto annualmente; le modalità di monitoraggio e rendicontazione saranno definite con successivi provvedimenti della Direzione Generale competente.